

RC NEWS

WEB SUPPLEMENTO DELLA TESTATA GIORNALISTICA DI RADIO CITTADELLA

La crisi di impresa e il processo di risanamento. Se ne è parlato in una tavola rotonda dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di Taranto

Per radiocittadella giugno 3, 2013 Cosimo Damiano Latorre Crisi di impresa e processo di risanamento Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto Modifica



di SILVANA GIULIANO

La crisi economica e finanziaria, che negli ultimi anni ha interessato diversi paesi, ha determinato un rilevante incremento del numero di imprese in difficoltà, che rischiano la chiusura o il fallimento. Prima di giungere a questo disastroso epilogo molte aziende potrebbero essere salvate. Sulle possibili soluzioni, l'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha organizzato un seminario che si è svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza – ex Convento S.Francesco. Argomento della tavola rotonda: “La crisi di impresa e il processo di risanamento”.

Sono intervenuti Gianluca Maria Esposito, direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del Ministero dello sviluppo economico, Nicola Fortunato, docente di diritto tributario e Pietro Genoviva, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Taranto. I lavori sono stati moderati da Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'ordine tarantino, che nel sottolineare l'attualità dell'argomento, ha evidenziato come a livello locale le difficoltà della grande azienda complichino ulteriormente la situazione. Esposito ha illustrato i vantaggi dei contratti di rete, riservati alle piccole imprese, che permettono di abbattere i costi, accedere più facilmente al credito ed internazionalizzarsi. Ad oggi sono stati stipulati 650 contratti di rete che coinvolgono 3500 imprese, con una prevalenza in Lombardia. Nel mezzogiorno la prima regione che ha dimostrato di essere entrata a regime è la Puglia con oltre 40 contratti.

Fortunato ha illustrato lo strumento della transazione fiscale, un istituto previsto per i soggetti che hanno una gravosa esposizione con il fisco e che prevede la riduzione del debito tributario. Il contribuente è soggetto ad una particolare istruttoria davanti all'agenzia delle entrate che è tenuta a collaborare per risolvere la crisi. A Taranto, purtroppo, questo strumento non è stato ancora adottato.

Genoviva si è invece occupato del Concordato preventivo, a cui sempre più spesso si rivolgono i piccoli imprenditori, invece del fallimento. Il concordato preventivo è una **procedura** a cui può ricorrere il debitore che si trovi in uno stato di crisi o insolvenza, per salvare l'azienda oppure per liquidare il proprio patrimonio ed evitare così il fallimento o comunque per cercare di superare la crisi in cui versa l'impresa.

IL CONVEGNO *Iniziativa dell'ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili della provincia di Taranto*

La crisi sta soffocando le imprese

di SILVANA GIULIANO

□ La crisi economica e finanziaria, che negli ultimi anni ha interessato diversi paesi, ha determinato un rilevante incremento del numero di imprese in difficoltà, che rischiano la chiusura o il fallimento; in Italia, nel 2012, ne sono state chiuse ben 104 mila. Non è escluso che alcune di esse possano essere salvate. Il successo del risanamento di un'impresa dipende dalla identificazione dei sintomi della crisi stessa, sintomi che si focalizzano nel debito tributario, previdenziale e nella mancanza di innovazione. Alla luce di questa realtà, l'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto ha organizzato un seminario che si è svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza - ex Convento S. Francesco. Argomento della tavola rotonda: "La crisi di impresa e il processo di risanamento".

Sono intervenuti Gianluca Maria Esposito, direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del Ministero dello sviluppo economico, Nicola Fortunato, docente di diritto tributario e Pietro Genoviva, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Taranto. I lavori sono stati moderati da Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'ordine tarantino. "Abbiamo voluto organizzare - ha spiegato Latorre -

una tavola rotonda. Sulla crisi d'impresa e sui processi di risanamento, un argomento di grandissima attualità. La città vive quotidianamente le difficoltà della grande azienda e questo complica la situazione nell'area ionica. Con questo incontro vogliamo fornire delle soluzioni per fronteggiare la crisi d'impresa. Oggi, per vincere la concorrenza, bisogna aggregarsi e trovare gli strumenti idonei per far ripartire la crescita, l'unico strumento per rilanciare il sistema Italia". Secondo gli ultimi dati, nel primo trimestre del 2013, i fallimenti delle imprese hanno toccato il record con 3500 procedure avviate + 12% rispetto al 2012, mentre i concordati sono cresciuti del 76% su base annua, il che porta al 13% le procedure di insolvenza diverse dai fallimenti.

"Lo strumento che oggi si può ritenere particolarmente efficace per riaccompagnare le imprese verso un processo di crescita - ha evidenziato Esposito - è il contratto di rete che promuove e agevola l'unione tra le piccole imprese. In Italia sono ben 4 milioni e mezzo le imprese con un numero di addetti inferiore a dieci unità, questo significa maggiori difficoltà di far fronte ai costi, di accesso al credito e di internazionalizzarsi. I contratti di rete permettono di superare questi ostacoli. Ad oggi, sono stati stipulati 650 contratti che coinvolgono 3500 imprese, con una prevalenza in Lombardia. Nel mezzogiorno la

prima regione con un maggior numero di contratti è la Puglia, con oltre 40 contratti di cui 20 nella provincia di Taranto". Anche per Nicola Fortunato esiste un modo per risanare un'impresa, ma con l'aiuto delle banche, delle amministrazioni e del fisco: è la transazione fiscale. Un istituto già previsto dalla normativa e che permette ai soggetti che hanno un'esposizione fiscale e che non riescono ad assolverla, alla transazione della stessa, e quindi ad una riduzione del debito tributario. In questo caso il contribuente deve sottoporsi a una particolare istruttoria da tenersi con l'agenzia delle entrate che collabora per la soluzione della crisi.

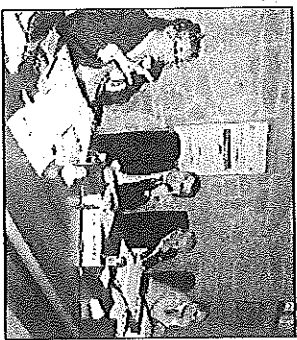
Genoviva si è invece occupato del concordato preventivo, a cui sempre più spesso si rivolgono i piccoli imprenditori, invece del fallimento. "La riforma delle procedure concorsuali ha indicato la strada nelle soluzioni concordate, ossia sono le parti che devono ricercare la soluzione, ma con la garanzia dell'intervento del giudice che sorveglia affinché tutto avvenga nel rispetto della legalità e della tutela dei creditori minori, che rischierebbero di soccombere. Taranto - ha concluso il magistrato - vive un problema diverso, quello della grande impresa; per questo le soluzioni saranno diverse, probabilmente si aprirà ad una amministrazione straordinaria, come sembra delinearsi in queste ore, ma è l'unica soluzione possibile".

LA PROPOSTA

Tavola rotonda organizzata dall'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili

Contratto d'impresa contro la crisi

«Perché l'unione fa la forza»



Proviamo a suggerire alternative a una situazione complicata per il nostro territorio



ne che si sta delineando per l'Iva, ossia l'amministrazione controllata».

Resta lo stallo dell'Iva che ha, inevitabilmente, contagiato l'Indotto. Un tempo costituito da molte piccole imprese, adesso ridotto all'osso e sacrificato sempre più.

«Proviamo a proporre alter-

native o rimedi a una situazione difficile che sul nostro territorio è ancor più complicata - ha concluso il dott. Cosimo Damiano Latore, presidente dell'ordine tarantino dei commercialisti - di certo bisogna tutelare due interessi di pari valore, salute e lavoro».

A. Fig.

«La crisi di impresa e il processo di risanamento». È il tema principale della tavola rotonda tenutasi ieri presso la facoltà di giurisprudenza e organizzata dall'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Taranto. Tematica quanto mai attuale per un territorio che vive uno dei momenti più drammatici per quanto riguarda il settore imprenditoriale. E non solo. Quanto venuto alla ribalta in questi mesi affonda le radici in problematiche di più ampio respiro. La "crisi Iva" ha affossato ancor di più un indotto appeso al siderurgico e la scelta della monocultura ha colpito duramente gran parte del tessuto socio-economico.

Ai sintomi endemici della provincia ionica si aggiungono quelli generati dall'intero Paese. Ossa, debito tributario e mancanza di innovazione.

Ieri, sono state spiegate alcune soluzioni tecniche che potrebbero aprire la valvola d'ossigeno. Il contratto di rete d'impresa, per esempio, è una delle soluzioni che può tamponare l'emorragia di tante piccole e medie imprese.

«Una scelta che concentra il principio "l'unione fa la forza" - ha spiegato il prof. Gianluca Maria Esposito, direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del Ministero dello sviluppo economico - microimprese che si alleano fra loro per sviluppare meglio gli obiettivi. Altrimenti fondamentali sono tre percorsi: internazionalizzazione, innovazione tecnologica e semplificazione della burocrazia». L'Italia ha saputo reagire nel momento più duro della crisi proprio grazie all'elasticità delle Pmi. Una volta nel vortice, però, anche le piccole e medie aziende hanno palesato le proprie criticità. Unirsi, coagu-

larsi, compattarsi può spianare la strada. Finora, sono circa 700 i contratti di rete a livello nazionale con la Lombardia a fare da padrona e subito dopo l'Emilia Romagna.

Piacevole sorpresa, la Puglia. Lo stivale d'Italia, infatti, risulta la prima regione del Mezzogiorno con circa 20 contratti che coinvolgono oltre 100 imprese di cui una ventina proprio di Taranto.

«La vicenda tarantina sicuramente ha risvolti più particolari - ha raccontato il dott. Pietro Genoviva, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Taranto - certamente fa un po' sorridere, dopo quanto successo in questi mesi, la decisio-

COMMERCIALISTI

Incontro su crisi e risanamento delle imprese

● Il successo del risanamento di un'impresa dipende dalla identificazione dei sintomi della crisi che si focalizzano nel debito tributario e nella mancanza di innovazione. Dall'analisi di questi elementi si può individuare la cura idonea al risanamento di un'impresa. Partendo da questo aspetto l'Ordine dei commercialisti realizzerà oggi alla Facoltà di Giurisprudenza – ex Convento San Francesco, la tavola rotonda: "La crisi di impresa e il processo di risanamento", che vedrà illustri relatori affrontare alcuni degli aspetti problematici della professione. A partire dalle ore 15 interverranno Gianluca Maria Esposito, direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del Ministero dello sviluppo economico, Antonio Uricchio, direttore del dipartimento ionico in "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo" e Pietro Genoviva, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Taranto. Modererà i lavori il dott. Cosimo Damiano Latorre, presidente dell'ordine tarantino.

L'AVVOLTOIO REGIONALE

Crisi di impresa e processo di risanamento

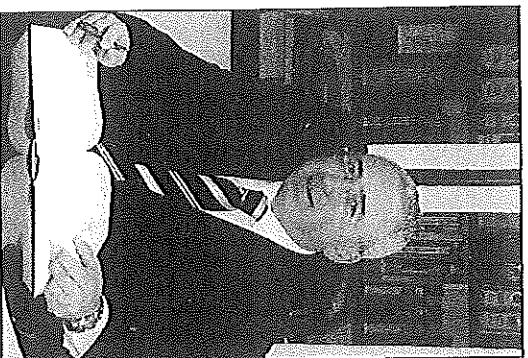
□ "La crisi di impresa e il processo di risanamento". È il tema del convegno che si terrà oggi pomeriggio, alle ore 15, alla facoltà di Giurisprudenza di Taranto, l'ex caserma Rossariol. L'evento è stato presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Taranto, in piazza Castello.

Ha preso parte alla conferenza stampa il presidente dell'Ordine, Cosimo Damiano Latorre, ed il vicepresidente Vito Montanaro.

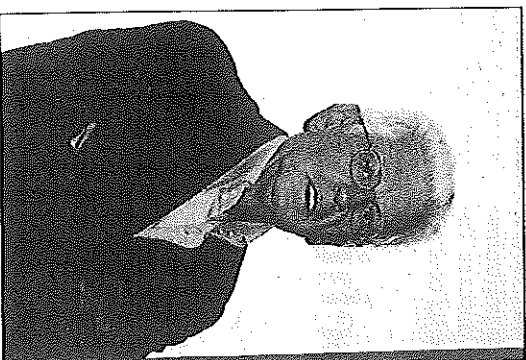
"Il mio ringraziamento per l'evento – sottolinea il presidente Latorre – va all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Taranto che hanno promosso questa tavola rotonda, organizzata con il patrocinio dei principali enti locali, quali la Camera di commercio, Confcommercio, Confindustria e l'Università di Bari. In un periodo come quello attuale – prosegue il presidente Latorre – caratterizzato da una forte recessione globale che causa la chiusura di innumerevoli imprese, bisogna individuare ciò che non consente alle imprese di generare profitto e, solo allora, si potrà individuare la cura idonea. Le imprese che riescono a scongiurare il

pericolo di chiusura – continua Latorre – ricorrono a degli strumenti per il risanamento d'impresa, fra questi anche i concordati preventivi. Un avvocato mi diceva che in tribunale si ricevono, ormai, più istanze di concordati preventivi in bianco, che è una nuova procedura, rispetto agli atti di citazione. Ovviamente è un'estremizzazione ma questo significa che sono tantissime le aziende in crisi e che, comunque, c'è la voglia di poter riemergere».

Il presidente Latorre ha fatto un breve cenno alla questione giudiziaria che vede coinvolti i dirigenti e la famiglia Riva, proprietaria dello stabilimento siderurgico tarantino: «È una questione delicata nella quale non si può prendere facilmente una decisione, poiché es-



COMMERCIALISTI Il presidente e vicepresidente Cosimo Damiano Latorre e Vito Montanaro



sa comporterebbe delle ricadute occupazionali ed un accentuarsi della crisi che vive il nostro territorio».

Latorre ha poi sintetizzato i temi salienti dell'evento. «Sarà un convegno di grandissima attualità, sarà presente il professor Esposito

che è il direttore generale per le Piccole e medie imprese del ministero dello Sviluppo Economico che parlerà dei contratti di rete d'impresa quale strumento per fronteggiare la crisi, poi ci sarà il professor Antonio Uricchio, direttore del Dipartimento Jonico (parlerà di Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture) che si occuperà delle transazioni fiscali che, nei debiti aziendali, hanno un ruolo preponderante, e poi il dottor Pietro Genoviva, presidente della Terza sezione Civile del Tribunale di Taranto, giudice delegato ai fallimenti, una persona, oltre che di grande spessore umano e professionale, da sempre vicina alla nostra categoria e che quotidianamente affronta questi problemi. Sarà un evento – conclude il presidente Latorre – gratuito ed aperto a tutti, nel quale tratteremo quelli che sono i percorsi di risanamento delle imprese e, nell'ambito di questi percorsi, tratteremo delle criticità di questi istituti: il contratto di rete d'impresa, la transazione fiscale ed il ruolo di garanzia del giudice che è molto cambiato in queste procedure».

(Emanuele Spataro)

IL CONVEGNO IL PRESIDENTE LATORRE: VINCIAMO ANCHE A TARANTO UNA SITUAZIONE DIFFICILE CON AZIENDE CHE CHIUDONO

Come risanare le imprese in crisi

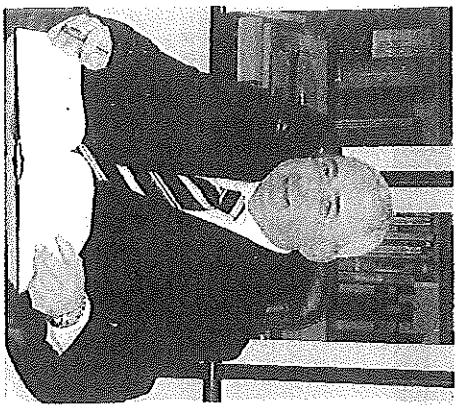
L'ordine commercialisti chiama domani una serie di esperti a discuterne

«La crisi d'impresa e il processo di risanamento» al centro del dibattito promosso dall'Ordine dei commercialisti di Taranto. E' in programma per domani il convegno organizzato dall'Ordine presieduto da Cosimo Damiano Latorre. Appuntamento alle 15 alla facoltà di Giurisprudenza nell'ex convento di San Francesco. Gli aspetti problematici legati al contratto di rete d'impresa, alla transazione fiscale ed al ruolo di garanzia del giudice, saranno approfonditi da esperti del settore quali Gianluca Maria Esposito, direttore generale del ministero del-

lo Sviluppo economico per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, Antonio Felice Uricchio, direttore del dipartimento di Taranto di Giurisprudenza, e Pietro Genoviva, presidente della terza sezione civile del Tribunale di Taranto, nonché giudice delegato ai fallimenti. Modererà il presidente Latorre.

Lo stesso Latorre ieri sera ha annunciato i temi della tavola rotonda nel corso di una conferenza stampa nella sede dell'Ordine. Accanto al presidente, una delegazione del consiglio direttivo provinciale, composta dal vicepresidente Vi-

to Montanaro e dai consiglieri Fabrizio Cavallo e Lara Lippolis. «Questo convegno», spiega Latorre, «assume una valenza importante alla luce delle contingenze che tutti stanno vivendo. Ci troviamo infatti in un momento in cui l'Europa in generale, l'Italia in particolare e soprattutto la comunità locale, assistono, in certi casi inermi, alla chiusura continua di aziende con dipendenti che vanno a casa perché in mobilità o direttamente licenziati». Sui relatori del convegno, Latorre dice: «Sono professionisti che operano sul campo quotidianamente. Esposito, ad



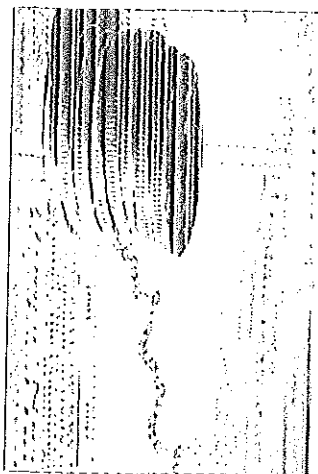
PRESIDENTE Cosimo Damiano Latorre

esempio, viene consultato anche in casi di grandi aziende in crisi. Genoviva è anche giudice delegato ai fallimenti, per cui è in grado di fotografare al meglio la situazione attuale nella quale si registra un notevole aumento dei concordati preventivi, molti dei quali che non vanno a buon fine perché la maggior parte dei debiti è di natura fiscale. E per questo diventa sempre più difficile chiudere le transazioni fiscali con l'Agenzia delle Entrate». Latorre sottolinea infine l'attualità della tavola rotonda alla quale hanno subito dato la loro adesione gli ordini professionali degli avvocati e dei consulenti del lavoro, insieme ad Università, Camera di Commercio, Confindustria e Confcommercio.

[Pamela Giffè]

DOMANI LA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Crisi e risanamento



Flazione dei sintomi della crisi stessa.

Come ben sappiamo, questi sono anni di una crisi economica storica per l'Europa ed in particolare per l'Italia. Tre sono le grandi cause da cui è nata: il debito dello Stato, il rallentamento della crescita economica e la credibilità del governo. Tagliare le spese ed aumentare le tasse, si dovrebbe stimolare, secondo i big dell'economia, la crescita economica. Ma questo, almeno nel breve periodo, ha portato ad una maggiore crisi, soprattutto, per le imprese.

L'evoluzione del concetto di crisi di impresa, considerato nella sua sistematicità, richiede l'esame degli strumenti giuridici ed economici esistenti per agevolare tutte le attività necessarie alla prevenzione e/o per impostare i processi di risanamento.

Da una parte la legge fallimentare ha, infatti, impostato l'azione del fallimento in sé alla fase di emersione e gestione della crisi, dall'altra il successo del risanamento di un'impresa, dipende dall'identifi-

del Dipartimento di Economia che spiegherà i sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo focalizzando l'attenzione sulla società, sull'ambiente e sulle culture e del dott. Pietro Genoviva, presidente della Forza Sezione Civile del Tribunale di Taranto, Giudice Delegato ai Fallimenti.

Il presidente dell'Ordine, il dottor Cosimo Demano Latore ha affermato: "L'economia sta attraversando un periodo così difficile, sono note le difficoltà della grande industria locale ed assistiamo quotidianamente a tanti operatori che vengono messi in cassa integrazione, altri in mobilità e altri ancora sono licenziati; questo mette in crisi anche le imprese che subiscono fallimento, altre decidono di chiudere ed altre, avendo ancora aspettative di poter recuperare la situazione, ricorrono a quegli strumenti di possibile risanamento della crisi aziendale. Quindi in questo momento quindi di parlare di questo argomento è di grande utilità e comunque non solo alcune categorie professionali, ma anche le imprese."

L'evento è stato patrocinato anche da Confindustria Taranto, dalla Camera di Commercio, dalla Camera

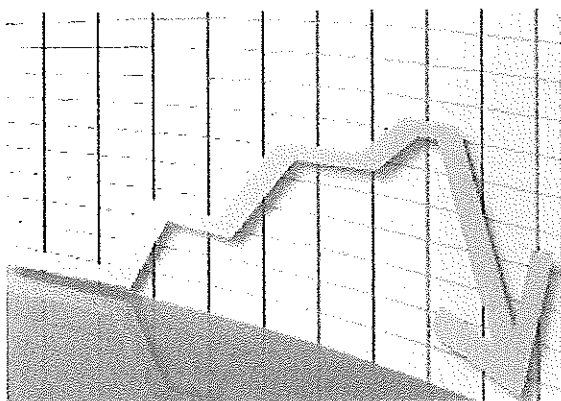
di Commercio, dall'Associazione Magistrati Tributarî, dall'Università degli Studi di Bari, dall'Ordine degli

Avvocati e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro. **Emanuela Caracci** emanuacaracci@gmail.com



Imprenditori e commercialisti riuniti per salvare l'economia di Taranto

Scritto da [Fabio Indovina](#) Pubblicato in [Attualità](#) martedì, 28 Maggio 2013 10:15



Un incontro per sensibilizzare i professionisti e gli imprenditori ad adottare, per tempo, gli strumenti di risanamento che la legge mette a disposizione delle imprese al fine di evitare la chiusura o il fallimento. Gli strumenti per fronteggiare la crisi e per salvare l'economia del territorio sono stati illustrati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto nel corso di un incontro al quale hanno partecipato imprenditori e dottori commercialisti. Alla presenza del presidente Dott. Damiano Latorre e dei consiglieri delegati Dott. Montanaro e Dott. Vinciguerra, sono stati introdotti i temi che verranno affrontati nel corso di una giornata di studio, che si terrà il prossimo 29 maggio presso la Facoltà di Giurisprudenza di Taranto, denominato "La crisi d'impresa e il processo di risanamento".

Tema di grande attualità, soprattutto per il territorio tarantino attanagliato ormai da anni da una profonda crisi economica ed occupazionale, l'incontro mira a sensibilizzare i professionisti e gli imprenditori impegnati ogni giorno ad adottare, per tempo, gli strumenti di risanamento che la legge mette a disposizione delle imprese al fine di evitare la chiusura o il fallimento.

All'incontro prenderanno parte il Prof. Gianluca M. Esposito, Direttore Generale per le PMI e gli Enti Cooperativi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Prof. Antonio Felice Uricchio, Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici, il Dott. Pietro Genoviva, Presidente III Sez. Civile Tribunale di Taranto, ed il Dott. Cosimo Damiano Latorre, Presidente ODCEC Taranto.

La giornata studio si colloca nel momento di maggior incertezza storica per il territorio, ormai giunto al vero bivio, proseguire deciso verso la riconversione industriale dalla quale non si può prescindere, o avviarsi verso un futuro diverso, fatto sì di incertezza ma slegato dalla grande industria?

Qualunque strada si percorra sicuramente si dovrà affrontare un periodo di crisi ulteriore, che nel prossimo futuro le aziende saranno chiamate ad affrontare, anche con l'ausilio dei professionisti tarantini.